

ORARIO SETTIMANALE S. MESSE

XVIII - XIX settimana del T.O.

Sabato 3 agosto	19.00 Laverda	+ Luciana Pivotto (ann.); Silvio Andreetta e Angela Munaretto: Giulio Dal Sasso e fam.
Domenica 4 agosto - <i>(XVIII domenica «per annum»)</i>	8.00 Mure	+ Sergio Zucchi
	11.00 Laverda	<i>in contrada Segà</i> + Argeo Marchi; Giovanni Xausa (ann.), Maria e fam.; Arduino, Danilo Costenaro e Diego Marchi
Sabato 10 agosto - (s.) <i>Lorenzo, diacono e martire</i>	19.00 Laverda	+ Angelo Rizzolo (ann.) e fam.; Cirillo Colpo (ann.) e fam.; Luigia Nichele (ann.) e Paolo Sartori; Attilio Maroso (ann.); Valentino Campagnolo (ann.), Caterina e Maddalena; Vincenzo Pivotto (ann.); Maria Battaglin (ann.)
Domenica 11 agosto - <i>(XIX domenica «per annum»)</i>	8.00 Laverda	
	10.00 Mure	
Giovedì 15 agosto - <i>Assunzione della B.V.M.</i>	8.00 Laverda	
	10.00 Mure	
Sabato 17 agosto	19.00 Laverda	+ Anna Maria Gnata (ann.) e fam.
Domenica 18 agosto - <i>(XX domenica «per annum»)</i>	8.00 Laverda	
	10.00 Mure	+ Danilo Costenaro (ann.); Giorgio Mezzomo (ann.)

Vivissime congratulazioni a **Filippo Zanin e Giulia Parise**, che hanno unito la loro vita in matrimonio lo scorso sabato 27 luglio, a Mu-

Il bollettino parrocchiale e altro lo trovi anche su www.laverdamure.it

	Parrocchia di MURE <i>S. Stephani Protomartiri</i>	Parrocchia di LAVERDA <i>S. Mariae Magdaleneae</i>	
	36060 MOLVENA (VI) via Collesello, 92	36046 LUSIANA (VI) via Laverda, 1	
	Tel. e fax 0424/708105 Cell. 328/1724443 E-mail: laverdamure@gmail.com Sito internet: www.laverdamure.it		

3-18 AGOSTO 2019

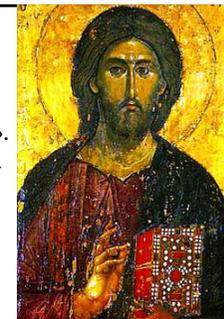
XVIII - XIX DOMENICA DEL T.O. - ANNO C

Dal vangelo secondo Luca (Lc 12,13-21)

In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?». E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede».

Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé:

“Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così – disse –: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divertiti!”. Ma Dio gli disse: “Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?”. Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».



Dal vangelo secondo Luca (Forma breve Lc 12,35-40)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussa, gli aprano subito.

Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro!

Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».



Il CRE, le vacanze estive. Laici protagonisti (A. Varinelli)

Questa indicazione, che mi sembra di capire sarà di importanza vitale per il futuro delle nostre comunità, non si può improvvisare, ma necessita di un percorso serio, faticoso e condiviso. Io ci sto provando. La mia idea è che si debba lavorare insieme, sempre, e che ci siano cose che non necessariamente deve fare il sacerdote, anche se a lui spetta la guida della comunità, ad immagine di Cristo Buon Pastore. Evito la teoria e mi riferisco ad esempi pratici. Io al CRE sono presente, ma se ho dei giovani coordinatori capaci (anche molto più di me) di gestire l'esperienza, di sollecitare gli animatori, di inventare attività nuove, non devo forse permetterglielo? Ho io da imparare da questi giovani! Certo, poi la fase di pensiero educativo che presiede all'esperienza, la fase di verifica e, in itinere, di monitoraggio, spetta a me in primis. Io passo per i laboratori, scambio qualche parola con gli animatori, ascolto i bambini e i volontari e, nel momento in cui ci sono decisioni da prendere, metto l'ultima parola, quella decisiva, perché quello è il mio compito e la responsabilità ultima di quanto accade in oratorio è mia.

Un altro paio di esempi: in uno dei miei oratori ho educatori bravissimi nell'organizzare la vacanza estiva degli adolescenti. Io lascio loro la massima libertà dando piena fiducia e limitandomi ad indicazioni previe sia a livello educativo che a livello gestionale/economico. Durante la vacanza, loro conducono l'esperienza e io sono con loro, intervenendo in ciò che mi spetta e decidendo quello che c'è da decidere soprattutto sugli interventi educativi da mettere in pista.

Lo stesso vale per le società sportive presenti negli oratori: ci sono persone bravissime e competenti. Cosa dovrei dire? Io sono in costante contatto con i collaboratori, con loro verifico che il progetto educativo venga attuato e lo statuto rispettato, ragioniamo sui ragazzi e sui loro problemi (da chi non può pagare, a chi manifesta segni di disagio, agli allenatori che hanno difficoltà ecc.), ma poi... sanno fare il loro mestiere e io mi fido di loro!

Il prete formatore dei formatori

Non credo ci sia altra possibilità per il futuro se non quella che il sacerdote sia colui che è presente nella forma del "formatore dei formatori", come figura che accompagna senza schiacciare, che interviene senza umiliare, che favorisce la crescita di tutti.

Io la penso così: quando un prete lascia una comunità, non c'è soddisfazione più grande che lasciare al successore persone capaci di camminare con le loro gambe, nella fede e nella concretezza della cose da fare, che saranno di enorme aiuto a chi arriva come nuovo parroco o curato per un ministero pastorale che sarà sempre meno legato a una parrocchia e sempre più a un territorio.

Lo ribadisco: nelle nostre comunità c'è tanta gente che sa fare e può fare. E io sono felice di accompagnare questo fare gratuito, generoso e buono. (parte 2)

NOTIZIE DI COMUNITÀ

Un ringraziamento da parte del gruppo ACR per la generosità delle comunità di Mure e di Laverda per l'acquisto di gelati durante la sagra di Mure e vendita dolci delle messe di Laverda nel weekend scorso.



Le vacanze sono un momento per riposarsi, ma anche per rigenerarsi nello spirito, specialmente leggendo con più calma il Vangelo. (Papa Francesco)

Continua in chiesa la raccolta di **generi alimentari** a lunga conservazione (solo alimenti confezionati e chiusi), di detersivi, di attrezzature per bambini (0-6 anni) in buono stato, di **vestiti** (SOLAMENTE ESTIVI PER BAMBINI 0-6 ANNI e in buono stato), di **medicinali** (anche usati).